Scoprire le proprie responsabilità

Propongo che **ognuno scopra le responsabilità che pensa di avere verso tutto ciò che accade, ma anche ciò che non accade nel mondo**. La maggiore responsabilità è dovuta all'equivoco che "confonde la vita con l'esistenza".

Dopo secoli di sfruttamento, l'essere umano vive in un mare di mediocrità, di fatiche e spesso di disperazioni.

Ed è dalla disperazione che ha origine qualsiasi violenza.

Penso che il tempo destinato al lavoro per dare una risposta alle proprie necessità non debba superare **le due ore al giorno**.

Una volta soddisfatti i bisogni principali come cibo, casa da abitare e salute da preservare, constatando che la solidarietà non sembra essere scomparsa, ognuno può a sua volta desiderare di compiere **azioni generose**.

E' quindi fondamentale concepire un progetto per rendere la vita di tutti **più agevole e gradita** e realizzarlo partendo dalle cose che in genere non si fanno mai. Ad esempio le regole di una alimentazione corretta, dell'igiene, la prevenzione delle malattie e perfino la differenziazione dei rifiuti e infine le istruzioni di primo soccorso per prevenire infortuni o altro. La sperimentazione inoltre va estesa invertendo il ruolo stesso dell'insegnamento, in modo che insegnare sia un compito affidato anche agli studenti.

E' importante che nella scuola siano presenti i familiari degli studenti che a loro volta possono assumere il ruolo di insegnante. Tutto ciò va inserito nelle scuole di ogni ordine e grado, perché già dall'infanzia l'Essere Umano familiarizzi con queste problematiche per poi poter offrire un suo contributo alla collettività.

[di Silvano Agosti – regista, sceneggiatore, poeta e scrittore]